



..... *è PMI SICURA*

PROGETTO denominato
**“SICUREZZA A MOLELLA, MEZZOMONTE,
PALAZZO e SANT’ISIDORO”**



Alla c.a. del Sindaco di Sabaudia

Maurizio Lucci

Alla c.a del Vice Sindaco di Sabaudia

Felice Pagliaroli

Alla c.a del delegato alla sicurezza

Gabriele Iodice

Oggetto: proposta di adozione di un progetto sicurezza per l'area Molella –Mezzomonte – Palazzo- S.Isidoro

La lista Civica “Cittadini al lavoro” chiede all’amministrazione di Sabaudia nelle Vostre persone di far proprio il progetto di seguito redatto e di presentarlo alla Regione Lazio, quale progettualità finanziabile. Il progetto è stato condiviso in modo partecipato con le popolazioni di area.

Distinti Saluti

Consigliere Comunale

Giada Gervasi



PROGETTO denominato

**“SICUREZZA A MOLELLA, MEZZOMONTE,
PALAZZO e SANT’ISIDORO”**

INTERVENTO DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO COMUNALE

Indice schema progetto

- 1) Parte Anagrafica soggetto e progetto**
- 2) Finalità di sicurezza urbana e di natura sociale**
- 3) Funzioni e Ruoli**
- 4) Articolazione progettuale**

Indice progetto

- 1) La città e il territorio**
- 2) Le problematiche della nostra città**
- 3) Le ragioni**
- 4) La progettazione del sistema di videosorveglianza**
- 5) La strutturazione temporale**
- 6) Il preventivo di spesa**



SCHEMA PROGETTO

1. PARTE ANAGRAFICA SOGGETTO E PROGETTO

COMUNE	PROVINCIA
SABAUDIA	LATINA
FRAZIONI	
MOLELLA – MEZZOMONTE – PALAZZO – Sant.ISIDORO	
ABITANTI	SUPERFICIE
INDIRIZZO	
NOME E COGNOME DEL REFERENTE DEL PROGETTO	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
“SICUREZZA A MOLELLA-MEZZOMONTE-PALAZZO”	
INTERVENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO COMUNALE	
COSTO DEL PROGETTO € 30.000,00	
LOCALIZZAZIONE	
MOLELLA-MEZZOMONTE-PALAZZO E SANT’ISIDORO	
DURATA	
12 MESI	



2. FINALITA'

di sicurezza urbana

- Prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità;
- Incentivare lo scambio di informazioni tra gli organismi pubblici e territoriali in materia di sicurezza urbana.

FINALITA'

di natura sociale

- Sviluppare forme di controllo e solidarietà;
- Incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni.

3. FUNZIONI E RUOLI

Responsabile del progetto e del procedimento	
Partnership	Istituzioni comunali, organismi comunali (area di Vigilanza, Servizi sociali, Anagrafe), associazionismo cittadino

4. ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

Impianti di Videosorveglianza	PREDISPOSIZIONE DI UN SISTEMA DI SICUREZZA TESO ALLA FORNITURA, POSA, AVVIAMENTO COLLAUDATO E FUNZIONALE PER L'INSTALLAZIONE DI VIDEOCAMERE IN AREE SENSIBILI DEL TERRITORIO COMUNALE
-------------------------------	---





PROGETTO

1 -La città e il territorio

Le frazioni di Molella-Mezzomonte-Palazzo- S.Isidoro fanno parte del Comune di Sabaudia che è ubicato nel cuore dell'Agro Pontino, a 90 km da Roma e 25 da Latina. Il Comune vanta la vicinanza al mare, al Lago di Paola ed è immerso nel Parco Nazionale del Circeo.

Il Territorio comunale ha un'estensione pari ad 144,30 chilometri quadrati per una densità pari a 136,1 abitanti per chilometro quadrato e si dipana all'interno di un contesto naturalistico e paesaggistico di particolare pregio.

Sabaudia è una delle città di fondazione dell'epoca fascista, fondata il 5 agosto 1933 ed inaugurata il 15 aprile 1934. Differentemente da molte delle nuove strutture urbane che fecero riferimento al "neoclassicismo semplificato", Sabaudia è una delle città-simbolo del razionalismo italiano in architettura.

Tra i luoghi sacri di maggior interesse troviamo sicuramente la Chiesa della Santissima Annunziata all'interno della quale si trova la "cappella reale" donata dalla regina Margherita di Savoia alla città negli anni trenta. Sulle sponde del Lago di Paola si trova la Chiesa di Santa Maria della Sorresca, risalente al XII secolo anche se originariamente fondata dai benedettini del VI secolo.

Percorrendo la strada Litoranea che da Sabaudia conduce fino alla Frazione di Mezzomonte, è impossibile non notare, lato destro, la piccola e graziosa Chiesa di Nostra Signora di Fatima, immersa nel verde del Parco Nazionale del Circeo, nella frazione di Molella.

Proseguendo sulla strada Litoranea, a circa 1 km da Molella, possiamo trovare la Contrada Palazzo che cela al suo interno la Villa di Domiziano costruita nella seconda metà del I secolo d.C.. Si tratta della villa più grande di tutto il promontorio (45,96 ha.). Il corpo meridionale è costituito da un grande edificio balneare con annesso impianto termale; la parte settentrionale del complesso della villa si compone di una serie notevole di camminamenti sotterranei, di ambienti, di strutture.



Attualmente, il Comune di Sabaudia conta una popolazione complessiva pari a circa 19.287 abitanti, mentre l'area indicata è abitata da circa 3.000,00. La sua vicinanza a grandi arterie di comunicazione quali la S.S: 148 Pontina, la Monte Lepini nonché la vicinanza alle stazioni ferroviarie di Latina Scalo e Priverno-Fossanova, determina sia uno sviluppo dell'attività turistica sia un'espansione delle attività commerciali e produttive.

Tali caratteristiche, pertanto, comportano che il territorio comunale sia attraversato quotidianamente da un gran numero di persone e di merci con la necessità, sempre più stringente, di incrementare il livello di controllo e sicurezza al fine di garantire una buona qualità della vita ed una crescita sociale e culturale adeguata alle esigenze ed alle aspettative del territorio.

Il sistema di videosorveglianza sarà direzionato verso le c.d. "aree sensibili" individuate in:

- **Frazione di Molella ingresso di Via Nostra Signora di Fatima, ingresso di Via San Francesco d'Assisi, ingresso di Via San Massimiliano Kolbe, in alcuni punti di accesso ad edifici pubblici;**
- **Contrada Palazzo, ingresso di Strada Contrada Palazzo;**
- **Baia d'Argento-Selva Piana, ingresso di Via Bagnara Fonti Locullo e Via Litoranea;**
- **Frazione di Mezzomonte, Via Pesci;**
- **Sant'Isidoro, Via S. Isidoro di fronte alla sede del Circolo Ricreativo ed in prossimità della Chiesa.**

2 - Le problematiche della nostra città

L'amministrazione comunale di Sabaudia, alla luce della propria situazione geografica e sociale, si è trovata in questi anni a confrontarsi su aspetti e problemi prima poco conosciuti i quali hanno prodotto un generale clima di preoccupazione come, ad esempio quelli fortemente presenti in alcune fasce giovanili e individuabili nell'emersione della microcriminalità, nel vandalismo, e soprattutto nell'uso scorretto degli automezzi.



Questi fenomeni intesi all'interno di questioni di ordine pubblico sono stati monitorati dalle forze dell'ordine presenti e presentano risvolti di ordine sociale che hanno investito le istituzioni dei servizi sociali tanto da destare disagio nella cittadinanza e nelle istituzioni non sempre in grado di fornire risposte adeguate.

Nelle analisi che stiamo conducendo della situazione attuale nel territorio si registra l'esigenza di rafforzare la sicurezza complessiva dei residenti del centro storico nonché dei residenti delle zone periferiche, focalizzando l'attenzione non soltanto sulle persone anziane, più esposte, ma sulle famiglie in genere, sia all'interno delle loro abitazioni che all'esterno e quindi sulle giovani generazioni.

Negli ultimi anni si è verificata peraltro una costante crescita di reati come furti divenuti sempre più frequenti, atti di violenza e danneggiamenti nei riguardi di abitazioni private.

E' necessario quindi che a fronte di segni di disordine sociale vengano posti rimedi cominciando a sensibilizzare i giovani al rispetto della legalità.

Risulta particolarmente critica, infatti, la sicurezza nei luoghi pubblici e lungo le strade con pericoli diversi non solo per le "categorie deboli" ma per tutti i cittadini.

Dall'oggettiva difficoltà ad assicurare un significativo controllo e presidio del territorio nasce l'esigenza di potenziare la sorveglianza del territorio e di presidiarlo in forma più efficace dando al contempo ai cittadini una segno tangibile di "intervento visibile".

Va infine segnalato come le esigenze e le problematiche più avvertite siano altresì individuate nella necessità sotto un profilo oggettivo da:

- Difficoltà di coordinare i vari interventi in materia di sicurezza;
- L'impossibilità di azioni sistematiche e continuative dirette a contrastare gli effetti negativi derivanti in generale da un insufficiente livello di sicurezza.

Mentre, rilevano sotto un profilo sociale:

- il progressivo invecchiamento della popolazione;
- la progressiva crescita del numero di immigrati, spesso extracomunitari, che presentano culture, stili e modi di vita diversi rispetto a quelli della popolazione del luogo;
- il disordine sociale e il disagio giovanile.



Il progetto vuole quindi rappresentare anche una soluzione innovativa alla crescente richiesta di sicurezza: la prima pietra di una serie di azioni integrate per far sentire il comune più vicino ai cittadini.

3- Le ragioni

Le ragioni che hanno portato alla scrittura di questo progetto sono tese a:

- Prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità.
L'effetto che si pensa di realizzare è duplice: prevenire e contrastare le condotte scorrette e incivili, in genere causa anche di comportamenti violenti che sfociano nel vandalismo, in particolare nelle fasce giovanili della popolazione diffondendo una cultura della gestione virtuosa dello spazio urbano (vie, piazze, giardini, ecc.);
- Favorire lo scambio di informazioni e di un sistema di monitoraggio che potrà comprendere azioni dissuasive ma sarà soprattutto in grado di generare un cambio culturale e la rimozione di comportamenti non civili individuando il responsabile delle azioni nell'ottica di prevenire comportamenti devianti;
- Costruire un sistema di controllo delle aree del centro storico e delle zone periferiche, meglio descritto successivamente, che faciliterà il controllo del territorio da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine determinando migliori condizioni di legalità e sicurezza.

4 -La progettazione del sistema di Videosorveglianza

LE AREE SENSIBILI

Si è pensato di intervenire attraverso un sistema di videosorveglianza finalizzato alle c.d. "aree sensibili" ed in particolare:

- Frazione Molella (ingresso di Via Nostra Signora di Fatima, ingresso di Via San Francesco d'Assisi, ingresso di Via San Massimiliano Kolbe, in alcuni punti di accesso ad edifici pubblici) oggetto di sempre più frequenti furti ed atti di vandalismo, con recenti aggressioni, ove posizionare due telecamere dome ed una fissa, con evidenti finalità di tutela della zona;
- Contrada Palazzo (ingresso di Strada Contrada Palazzo) ove posizionare due telecamere fisse con finalità di tutela dei residenti nonché della Villa Domiziano;



-
- Baia d'Argento-Selva Piana (ingresso di Via Bagnara Fonti Lucullo e Via Litoranea) ove posizionare una telecamera dome e due fisse con finalità di tutela dei residenti nonché dei ricoverati presso la struttura sanitaria di Selva Piana;
 - Frazione di Mezzomonte (ingresso Via Pesci) ove posizionare una telecamera fissa con finalità di tutela del centro della frazione;
 - Sant'Isidoro (Via S. Isidoro) ove posizionare due telecamere fisse una di fronte al Circolo Ricreativo ed una in prossimità della Chiesa.

La scelta è dovuta al persistere del fenomeno del vandalismo e dei danneggiamenti che si sono verificati presso le strutture pubbliche e private, nonché all'aumento dei furti ed alle sempre più frequenti azioni violente nei confronti dei cittadini.

Gli impianti sono di nuova realizzazione e vanno ad integrare le postazioni già esistenti realizzando un "presidio di sicurezza" sempre più efficiente.

LE CARATTERISTICHE TECNICHE

Sotto un profilo tecnico il sistema di videosorveglianza si caratterizza per

- Integrabilità con le postazioni già esistenti;
- Interconnettibilità con la sala operativa esistente presso il comune di Sabaudia e con quelle delle altre forze dell'ordine per esaltare al massimo l'informazione ed il dato sensibile;
- Conformità e rispetto alla normativa in materia di tutela della privacy.

Per quanto concerne la tipologia e le caratteristiche tecniche per la telecamera fissa dovranno essere rispettati i seguenti requisiti: Networkcamera TCP/IP a colori DAY/NIGHT, compressione MJPG/MPEG4, sensore CCD (fino a 45 frames/s), motion detection, illuminazione minima 0.65 lux, obiettivo varifocal (3-8mm), porta RS-232,RS485/422, gestione 2 input/1 output mentre quella dome disporrà dei seguenti elementi fondamentali: Networkcamera TCP/IP a colori DAY&NIGHT, compressione MJPG/MPEG4, sensore CCD 1/4" progressivo (fino a 30 frames/s), motion detection, illuminazione minima 0.3 lux a colori 0.0005 bianco/nero, modo automatico day/night, obiettivo vari-focal (4.1.-73.8 mm), lenti autoiris auto focus zoom, rotazione continua 360°,>0 to – 90° tilt range. Porta RS-232, gestione 4 input/4 output.

Va infine segnalato come sia le telecamere fisse che quelle dome dovranno essere dotate di custodia da esterno a tenuta stagna IP66 e disporre di adattatore montaggio a palo, di apparato di trasmissione video su canale Ethernet e di licenza per connessione.



L'INSTALLAZIONE

Per quanto concerne le ubicazioni indicate esse consentono l'applicabilità delle soluzioni adottate anche in virtù dell'utilizzo per l'apposizione di pali esistenti messi a disposizione.

Ogni installazione dovrà essere dotata di un'unità di ripresa con obiettivi a focale fissa o con zoom (dome) e da sistemi atti alla telecomunicazione video e dati in tempo reale.

L'installazione di queste strumentazioni e tecnologie all'avanguardia consentirà azioni di analisi, monitoraggio e conoscenza dei problemi e saranno destinate ad operatori che potranno accrescere la professionalità e quindi, in caso di finanziamento a corredo delle attività di installazione, con atti separati, ci impegneremo ad avviare corsi giuridici adeguati in materia di privacy e di gestione della strumentazione oltre alla dovuta informazione alla popolazione attraverso campagne di stampa.

Tutte le operazioni di installazione e regolazione delle telecamere dovranno essere effettuate dalla ditta appaltatrice, con esclusione delle attività di natura amministrativa o tecnica propria dell'ente (richiesta di allaccio alla rete elettrica, e relative spese, contatti con l'ente erogatore dell'energia elettrica, allacciamento in prossimità delle videocamere, ecc....).

Saranno previsti sopralluoghi con gli organi tecnici comunali ai fini dell'esatta individuazione e di compatibilità.

Le installazioni dovranno essere completate dalla attività di apposizione della relativa cartellonistica di informativa e avvertimento al pubblico che deve avvenire nel rispetto della normativa sulla privacy .

Tutte le installazioni saranno effettuate su aree di proprietà pubblica.

LA GESTIONE E LA REGISTRAZIONE DATI

Il sistema di videosorveglianza che è stato concepito dovrà essere composto da apparecchiature di ripresa che operano su tecnologia IP.



L'operatore visualizza in tempo reale le immagini offerte dalle telecamere installate sia che siano fisse sia brandeggiabili (*dome*) acquisendo e gestendo le situazioni di allarme da esse scaturenti (motion detection).

In caso di telecamere dome, peraltro dotate di zoom, vi è la possibilità di modificare manualmente il punto di ripresa (rotazione orizzontale/verticale e zoom), fermo restando l'automatizzazione del brandeggio delle telecamere dome (in questo caso la telecamera si sposterà sui punti predefiniti (preset) ad un intervallo di tempo prestabilito).

Sotto il profilo della registrazione essa avverrà 24 ore su 24 presso la Sala Operativa già funzionante che potrà disporre di un formato digitale delle riprese video relative alle zone che sono state sopra indicate.

Le immagini registrate potranno essere facilmente utilizzabili e gestibili per quanto riguarda il trasporto su strumentazione in grado di visualizzarne il contenuto.

Le immagini registrate saranno visualizzate sia singolarmente sia tramite applicazione che consenta la visualizzazione del filmato, inclusa la stampa dell'immagine con dati di riferimento.

LA VEICOLAZIONE E L'INTERSCAMBIO

La veicolazione avverrà su rete ethernet secondo protocolli IP rende compatibile il sistema con i software utilizzati da tutti gli attori (operatori di sicurezza) in campo.

Ci avvarremo delle potenzialità della centrale operativa operante, con eventuale intervento di implementazione della stessa.

Con questa agibilità si genereranno azioni di pronto intervento in virtù dell'interscambio tra la polizia locale e le forze di polizia.

Resta ovviamente in capo al Comando della Polizia Municipale la gestione del sistema, direzionando le informazioni e i dati ai vari soggetti coinvolgibili.



5) la strutturazione temporale

IL PROGETTO	Sviluppo temporale in mesi
--------------------	-----------------------------------

Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Atti amministrativi necessari per espletamento affidamento												
Materiale installazione e impiantistica												
Collaudo												
Presenza in carico												

6) il preventivo di spesa

Descrizione materiali e lavorazioni	Costo
Networkcamera Fissa TCP/IP a colori DAY/NIGHT, compressione MJPG/MPEG4, sensore CCD (fino a 45 frames/s), motion detection, illuminazione minima 0.65 lux, obiettivo varifocale (3-8mm), porta RS-232,RS485/422, gestione 2 input/1 output	€ 18.000,00
Networkcamera Dome TCP/IP a colori DAY&NIGHT, compressione MJPG/MPEG4, sensore CCD 1/4" progressivo (fino a 30 frames/s), motion detection, illuminazione minima 0.3 lux a colori 0.0005 bianco/nero, modo automatico day/night, obiettivo vari-focale (4.1-73.8 mm), lenti autoiris auto focus zoom, rotazione continua 360°, >0 to - 90° tilt range. Porta RS-232,	€ 4.000,00



gestione 4 input/4 output	
Fornitura e posa in opera pali di sostegno per telecamere	€ 2.500,00
Implementazione Centrale operativa presso il Comando di Polizia Locale, con aggiornamento software di gestione telecamere e verifica telecamere esistenti	€ 3.500,00
Realizzazione di cavedi per il passaggio cavi, fornitura e posa in opera di armadietti, quadri e quanto altro necessario per la funzionalità dell'impianto	€ 2.000,00
Importo Totale del progetto, IVA compresa	€ 30.000,00